

la Repubblica

CONTIENE
IL LAVORO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 33 - Numero 257 € 1,00 in Italia

mercoledì 29 ottobre 2008

La ricerca

Inaugurata ieri a Villa Cambiaso. In Italia soltanto altre due strutture analoghe, a Milano e Prato

Ingegneria con il vento in poppa arriva la galleria che studia l'ambiente

COSTANTINO MALATTO

NEL cuore della galleria, nella camera di prova lunga quasi nove metri, il vento soffiava a 150 chilometri l'ora. Sarà una velocità "virtuale", in scala con i modelli che serviranno per le prove. Ma non c'è dubbio che l'opera inaugurata ieri pomeriggio a Villa Cambiaso d'Albaro, sede della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, ponga l'Ateneo genovese all'avanguardia nel settore. Oltre a quella di Genova, infatti, in Italia esistono soltanto altre due gallerie del vento per studi civili e ambientali: a Milano e a Prato. Ben diverso il caso delle gallerie del vento aerodinamiche, tipo quelle che esistono in Fiat e in Ferrari, con esigenze e caratteristiche diverse, e quelle per gli usi aeronautici.

«La nostra — spiega il professor Corrado Ratto del Dipartimento di Fisica — è una galleria del vento che servirà a molteplici usi: didattica, ricerca, applicazioni». In particolare il Difi si dedica alla modellistica atmosferica, che trova applicazione nelle previsioni meteorologiche, nella dispersione di inquinanti (per esempio quelli della centrale Enel di Genova), nella previsione della propagazione degli incendi boschivi per conto della Protezione Civile.

Da parte sua il Dicat (Dipartimento di Ingegneria delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio) ha studiato l'azione del vento su opere quali la Torre di Pisa, il ponte sullo stretto di Messina, la Colonna di Brancusi, il lanciatore



Vega per le missioni spaziali europee. In ambito locale ha svolto l'analisi delle azioni del vento sul Bigo, su Corte Lambruschini, sulle Torri di San Benigno, sul nuovo Padiglione B della Fiera del Mare. «La realizzazione della galleria del vento a Genova — dice il professor Giovanni Solari del Dicat — ha risolto grossi problemi pratici, perché per realizzare i nostri studi eravamo costretti a utilizzare le due gallerie italiane o, più spesso, alcune gallerie del vento in Europa, come quella in Danimarca». Solari è un'autorità a livello mondiale sullo studio del vento. Tanto che è docente del primo corso universitario di Ingegneria del vento, aperto a Genova nel 2000. Ed è attualmente presidente dell'Associazione mondiale di Ingegneria del vento.

La galleria del vento di Villa Cambiaso è costata circa un milione di euro, finanziati in gran parte da sponsor privati e da fondazioni bancarie. «Ora occorrerà un altro mezzo milione di euro per l'acquisizione della strumentazione — affermano Ratto e Solari — speriamo di riuscirci in breve tempo». Ma la realizzazione di quest'opera non contrasta con la prospettiva del trasferimento di Ingegneria agli Erzelli? «Niente affatto — spiegano i due docenti — dal momento che per Erzelli è in programma la costruzione di un'altra galleria del vento, più grande e completa. La nuova galleria si affiancherà a questa, che è smontabile e sarà trasportata nella nuova sede quando avverrà il trasferimento».